

GESTIONE COMMERCIALE E FINANZIARIA DELL'IMPRESA

001		La proprietà di un titolo all'ordine si trasferisce:	
	A	mediante la sola girata del titolo	F
	B	mediante la materiale consegna del documento e la girata	V
	C	mediante l'annotazione del nome dell'acquirente sul titolo e nel registro dell'emittente	F
	D	mediante la semplice trasmissione manuale del documento	F
002		Quale tra i seguenti non è titolo di credito?	
	A	Pagherò cambiario	F
	B	Tratta	F
	C	Assegno circolare	F
	D	Ricevuta bancaria	V
003		Lo sconto di effetti è:	
	A	un'operazione effettuata dalla banca sugli effetti già scaduti	F
	B	un'operazione effettuata dalla banca su effetti non ancora scaduti	V
	C	un abbuono operato al cliente se egli onora i suoi effetti	F
	D	uno sconto sull'importo degli effetti rilasciati dal cliente quale premio di qualità	F
004		Il decreto ingiuntivo per il recupero del credito:	
	A	ha la stessa forza del sollecito scritto	F
	B	è un'azione legale per il recupero del credito	V
	C	è un'azione svolta in sede di procedura fallimentare	F
	D	può essere effettuato direttamente dal venditore	F
005		Il mezzo più sicuro per incassare un credito è rappresentato da:	
	A	una cambiale tratta	F
	B	un pagherò	F
	C	un assegno bancario	F
	D	un assegno circolare	V
006		Le carte di credito:	
	A	sono utilizzabili solo in Italia	F
	B	sono trasferibili mediante girata	F
	C	sono utilizzabili solo presso esercizi convenzionati	V
	D	sono utilizzabili in qualsiasi esercizio in quanto sostituiscono nel regolamento degli scambi gli assegni bancari	F
007		L'assegno è pagabile:	
	A	a vista	V
	B	a giorno fisso	F
	C	a certo tempo visto	F
	D	a certo tempo data	F
009		Il documento che periodicamente le banche inviano ai propri clienti, titolari di un c/c di corrispondenza, prende il nome di:	
	A	estratto conto	V
	B	scalare interessi	F
	C	lettera di accredito	F
	D	lettera di addebito	F
010		I titoli di credito all'ordine si trasferiscono mediante girata. In quale caso il giratario assume la figura di "mandatario" del girante?	
	A	Girata in bianco	F
	B	Girata in pieno	F
	C	Girata in garanzia	F
	D	Girata per procura o per l'incasso	V
011		Il trasferimento della proprietà di un titolo all'ordine avviene:	
	A	con la consegna del titolo	F
	B	con la girata	V
	C	con atto pubblico	F
	D	con la girata autenticata	F

012	L'avallo è:	
A	la certificazione del passaggio di proprietà di un titolo di credito	F
B	l'apposizione della firma del girante sul titolo di credito	F
C	la garanzia prestata da un terzo a tutela del diritto del beneficiario	V
D	l'annotazione posta sul registro dell'emittente di un titolo di credito nominativo	F
013	Il protesto è:	
A	la comunicazione al girante del mancato pagamento	F
B	l'intimazione a pagare il debito fatta da un notaio o da un ufficiale giudiziario	F
C	la constatazione del mancato pagamento fatta da un notaio o da un ufficiale giudiziario	V
D	l'atto con il quale l'ufficiale giudiziario procede al pignoramento dei beni dell'obbligato principale	F
014	L'azione di protesto:	
A	è un reclamo effettuato dal cliente che ha ricevuto prodotti avariati	F
B	è l'azione diretta alla constatazione del mancato pagamento di un effetto	V
C	è un'azione svolta per intimare al cliente il pagamento	F
D	è un'azione svolta dai creditori in sede di procedura fallimentare	F
015	Nelle operazioni di sconto la clausola "incasso salvo buon fine" riguarda:	
A	un'anticipazione bancaria garantita da pegno	F
B	l'accredito da parte della banca di effetti scaduti	F
C	l'incasso del fornitore quando è condizionato dal controllo di qualità del prodotto	F
D	l'accredito immediato da parte della banca di effetti non ancora scaduti, con l'obbligo per il cliente di rimborsare la somma oggetto della cessione dei titoli qualora questi risultassero inesigibili	V
016	Quale tra i soggetti indicati non può figurare in un pagherò cambiario?	
A	Il beneficiario	F
B	L'emittente	F
C	L'avallante	F
D	L'accettante	V
017	In caso di mancato pagamento di un credito ceduto salvo buon fine su chi in prima battuta si rivale la banca?	
A	Sul debitore principale	F
B	Sul cliente scontista	V
C	Sugli obbligati di regresso	F
D	Sul fideiussore	F
018	Non sono solitamente ammesse allo sconto:	
A	le cambiali prive di bollo	V
B	le cambiali non avallate	F
C	le cambiali pagabili su piazze lontane	F
D	le cambiali di comodo	F
019	Gli effetti presentati allo sconto vengono consegnati alla banca:	
A	muniti della girata in pieno	F
B	muniti della girata in bianco	V
C	senza alcuna girata	F
D	muniti della girata "valuta per l'incasso"	F
020	Lo sconto è il compenso che spetta a colui che:	
A	paga un debito dopo la scadenza	F
B	paga un debito alla scadenza	F
C	presta ad altri un suo capitale	F
D	paga un debito prima della scadenza	V
021	Quale dei soggetti indicati non può figurare in una tratta?	
A	Il beneficiario	F
B	Il fideiussore	V
C	L'avallante	F
D	L'accettante	F

022		Una tratta viene emessa il 20 marzo con scadenza a 60 giorni vista e accettata cinque giorni dopo. La data di scadenza è:	
	A	il 20 aprile	F
	B	il 05 maggio	F
	C	il 24 maggio	V
	D	il 30 maggio	F
023		Il primo girante di una cambiale:	
	A	può essere il traente	F
	B	nel pagherò, è l'emittente	F
	C	è sempre il beneficiario	V
	D	può essere il trattario	F
024		Colui che ha acquistato merci rilasciando a saldo un pagherò, in caso di difetti della merce:	
	A	può rifiutarsi di pagare la cambiale	F
	B	deve comunque pagare la cambiale	V
	C	può ritardare il pagamento del titolo, nell'attesa che il venditore sostituisca la merce difettosa	F
	D	può ottenere l'intervento della Camera di Commercio, affinché valuti i difetti della merce e, eventualmente, sospenda la validità del pagherò	F
025		Un trasportatore di merci conto terzi su strada riceve dal committente una cambiale per l'esatto importo del costo del trasporto effettuato. Come vengono definite queste cambiali?	
	A	Cambiali di comodo	F
	B	Cambiali commerciali	V
	C	Cambiali alla pari	F
	D	Cambiali miste	F
026		La cambiale è un titolo esecutivo in quanto:	
	A	può essere trasferita mediante girata	F
	B	presentandola ad una banca è possibile ottenerne l'ammontare in anticipo rispetto alla scadenza	F
	C	in caso di mancato pagamento, sono possibili azioni esecutive sui beni del debitore	V
	D	se è avvallato da un terzo, può essere protestata	F
027		Una cambiale priva di bollo:	
	A	non è un titolo all'ordine	F
	B	può essere riscossa solo tramite banca	F
	C	perde la caratteristica di titolo esecutivo	V
	D	non può essere pagata	F
028		L'assegno bancario è:	
	A	un ordine di pagamento di una somma di denaro a una scadenza stabilita dalle parti	F
	B	una promessa di pagamento di una somma di denaro a una scadenza stabilita dalle parti	F
	C	un ordine di pagamento di una somma di denaro a vista	V
	D	una promessa di pagamento di una somma di denaro a vista	F
029		Se l'assegno bancario non è interamente coperto la banca trattaria:	
	A	deve comunque pagarlo per l'intero importo	F
	B	può pagarlo fino a concorrenza delle somme disponibili sul conto corrente	V
	C	non deve pagarlo affatto	F
	D	deve pagarlo per l'intero, salvo avviare la procedura di ammortamento	F
030		Un assegno bancario pagabile su piazza deve essere presentato alla banca per la riscossione:	
	A	entro otto giorni dall'emissione	V
	B	entro quindici giorni dall'emissione	F
	C	entro un mese dall'emissione	F
	D	entro sessanta giorni dall'emissione	F
031		Sull'assegno circolare compare:	
	A	il numero di c/c del cliente della banca	F
	B	l'ordine incondizionato di pagare	F
	C	il nome della banca emittente	V
	D	la firma per accettazione del beneficiario	F

032		Il costo del bollo grava su:	
	A	la banca, sia per l'assegno bancario che per l'assegno circolare	F
	B	la banca, limitatamente all'assegno circolare	V
	C	la banca, limitatamente all'assegno bancario	F
	D	il correntista, sia per l'assegno bancario che per l'assegno circolare	F
033		In caso di smarrimento, sottrazione o distruzione dell'assegno bancario se ne può fare denuncia al trattario e chiedere l'ammortamento con ricorso a chi?	
	A	Al questore	F
	B	Al pretore	F
	C	Al prefetto	F
	D	Al presidente del tribunale	V
034		Con la "sbarratura" speciale dell'assegno:	
	A	si rende intrasferibile il titolo	F
	B	il titolo diventa cedibile solo con girata in pieno	F
	C	la banca trattaria può solo accreditarlo su c/c	F
	D	si obbliga la banca trattaria ad eseguire il pagamento solo alla banca indicata nella sbarratura o, se questa è il trattario, ad un suo cliente	V
035		L'assegno circolare è:	
	A	un ordine di pagamento di una somma di denaro a una scadenza stabilita dalle parti	F
	B	una promessa di pagamento di una somma di denaro a una scadenza stabilita dalle parti	F
	C	un ordine di pagamento di una somma di denaro a vista	F
	D	una promessa di pagamento di una somma di denaro a vista	V
036		Nell'assegno bancario l'ordine di pagamento è rivolto:	
	A	al traente	F
	B	alla banca trattaria	V
	C	a nessuno, poiché l'assegno bancario è una promessa di pagamento e non un ordine	F
	D	al beneficiario	F
037		Nel caso di mancato pagamento di un effetto scontato la banca, innanzitutto, si rivale:	
	A	sul debitore principale	F
	B	sul cliente scontista	V
	C	sugli obbligati di regresso	F
	D	sul fideiussore	F
038		La ricevuta bancaria è emessa:	
	A	da una banca, dietro richiesta di un cliente che versa in contanti la somma corrispondente	F
	B	dal compratore, che la intesta al venditore	F
	C	da una banca, per documentare il pagamento di un titolo cambiario	F
	D	dal venditore, che la intesta al compratore	V
039		Le ricevute bancarie sono:	
	A	documenti di quietanza	V
	B	un particolare tipo di cambiali	F
	C	titoli di credito di massa	F
	D	titoli di credito nominativi	F
040		Su chi ricade la colpa se un assegno falso viene pagato?	
	A	Sul cliente	F
	B	Sul possessore dell'assegno	F
	C	Sulla banca	V
	D	Sul girante	F
041		Che cosa sono le plusvalenze patrimoniali?	
	A	Corrispettivi della cessione di beni	F
	B	Maggior valore realizzato nella cessione di particolari beni relativi all'impresa rispetto all'ultimo valore riconosciuto ai fini dell'imposta sul reddito	V
	C	Minor valore di beni	F
	D	Corrispettivi della cessione di materie prime	F

042		L'organigramma di un'impresa può prevedere la divisione orizzontale del lavoro secondo diversi criteri e modelli, tra cui non rientra il criterio:	
	A	per funzione	F
	B	per area geografica	F
	C	per prodotto o servizio	F
	D	per valutazione economica	V
043		Sulle ricevute bancarie compare:	
	A	la firma di accettazione del debitore	F
	B	il bollo proporzionale all'importo della ricevuta stessa	F
	C	il numero della bolla d'accompagnamento delle merci al cui pagamento è destinata la ricevuta stessa	F
	D	l'indicazione del nome della banca a cui il debitore deve pagare	V
044		Nelle operazioni di sconto, la somma dovuta alla scadenza si chiama:	
	A	valore attuale	F
	B	capitale	V
	C	valore nominale	F
	D	montante	F
045		I crediti di firma comprendono:	
	A	l'avallo e lo sconto di cambiali	F
	B	l'avallo e le aperture di credito in c/c	F
	C	l'avallo e la fideiussione	V
	D	la fideiussione e il riporto finanziario	F
046		In seguito ad un'apertura di credito in c/c, la banca:	
	A	addebita sul conto corrente l'importo del finanziamento	F
	B	accredita sul conto corrente l'importo del finanziamento	F
	C	mette a disposizione la somma concordata che il cliente utilizza man mano che se ne manifesta l'esigenza	V
	D	mette a disposizione la somma concordata che il cliente deve prelevare in un'unica soluzione	F
047		Non può presentare la cambiale allo sconto:	
	A	l'emittente del pagherò	V
	B	il traente della tratta	F
	C	il giratario del pagherò	F
	D	il giratario della tratta	F
048		Il minimo di sconto è applicato agli effetti:	
	A	con scadenza breve	V
	B	con scadenza troppo lunga	F
	C	con valore troppo piccolo	F
	D	con valore troppo elevato	F
049		Le ricevute bancarie sono dette normalizzate quando:	
	A	sono compilate tenendo conto delle caratteristiche fissate dall'ABI	V
	B	sono emesse in seguito ad operazioni di compravendita	F
	C	sono fatte predisporre dalle imprese su moduli prestampati	F
	D	sono compilate a mezzo computer	F
051		Perché si compila la fattura?	
	A	Per tenere sotto controllo i costi di produzione	F
	B	Per ottemperare a norme fiscali	V
	C	Per farsi meglio conoscere sul mercato	F
	D	Perché richiesta e quindi necessaria a chi trasporta le merci	F
052		Il valore aggiunto è:	
	A	un debito dei commercianti verso lo Stato	F
	B	un'imposta	F
	C	un guadagno conseguito da un'impresa o da un professionista	F
	D	la differenza tra il valore dei beni e dei servizi venduti e il valore dei beni e servizi acquistati in un certo periodo di tempo	V

053		L'IVA è:	
	A	un'imposta proporzionale ad aliquote differenziate	V
	B	un'imposta proporzionale ad aliquota unica	F
	C	un'imposta progressiva a tre aliquote	F
	D	un'imposta progressiva per scaglioni di reddito	F
054		L'IVA è:	
	A	una tassa sugli acquisti	F
	B	un'imposta diretta	F
	C	un'imposta indiretta sul reddito	F
	D	un'imposta indiretta sui consumi	V
055		Se la copertura assicurativa si estende a un periodo di tempo entro il quale possono essere effettuati più viaggi, l'assicurazione è detta:	
	A	a viaggio	F
	B	a tempo	V
	C	forfettaria	F
	D	a merce trasportata	F
056		Fino a quanti giorni il veicolo può circolare con l'assicurazione scaduta, qualora non sia stata presentata disdetta?	
	A	Fino a 24 ore	F
	B	Fino a 48 ore	F
	C	Nessun giorno	F
	D	Fino a 15 giorni purché venga pagato il premio	V
057		Tramite la franchigia, la società di assicurazione è tenuta a risarcire i danni:	
	A	di valore superiore a un limite minimo prestabilito	V
	B	di valore inferiore a un limite massimo prestabilito	F
	C	di valore compreso tra un limite minimo e un limite massimo	F
	D	di valore non superiore a una percentuale della franchigia stessa	F
058		Il leasing finanziario è:	
	A	una forma di finanziamento che prevede la titolarità di crediti commerciali da parte dell'impresa richiedente	F
	B	una forma di finanziamento che prevede la disponibilità dei titoli di credito da parte dell'impresa richiedente	F
	C	un contratto con il quale il fornitore concede in locazione beni strumentali all'impresa interessata all'utilizzazione del bene	F
	D	un contratto con il quale l'impresa di leasing cede in godimento all'impresa utilizzatrice il bene acquistato dal fornitore	V
059		Mediante il contratto di leasing finanziario:	
	A	la banca concede un'apertura di credito ad un'impresa	F
	B	un imprenditore acquista un bene pagandolo ratealmente	F
	C	la società di leasing assicura la manutenzione del bene	F
	D	l'imprenditore - a date condizioni - ha il vantaggio della piena deducibilità fiscale dei canoni di competenza	V
060		L'impresa che ottiene un bene in leasing ha i seguenti obblighi:	
	A	pagamento dei canoni	V
	B	restituire il bene alla scadenza	F
	C	non stipulare nel frattempo contratti di leasing con altre società	F
	D	rinnovare il contratto alla scadenza	F
061		Il leasing è:	
	A	una forma di investimento in beni immobili	F
	B	un contratto che permette di utilizzare beni strumentali senza diretto investimento di capitali	V
	C	il canone mensile o trimestrale versato ad una società finanziaria per l'utilizzo di beni strumentali	F
	D	una forma di acquisto rateale di beni strumentali	F
062		Il contratto di leasing è un contratto atipico:	
	A	assimilabile alla vendita a rate	F
	B	assimilabile al mutuo	F
	C	dove è prevista l'opzione di riscatto	V
	D	dove non è mai prevista l'opzione di riscatto	F

063		Con il contratto di leasing l'impresa:	
	A	diventa proprietaria del bene al 50%. Il rimanente 50% della proprietà sarà acquistata alla scadenza del periodo di affitto	F
	B	diventa utilizzatrice indiretta del bene; nel senso che l'immobilizzazione (macchina o impianto che sia) deve essere utilizzata sotto la supervisione della società cedente il bene	F
	C	ha il godimento del bene ma non ne ha la proprietà	V
	D	paga un canone unico e anticipato i cui interessi maturano a proprio favore	F
064		I beni oggetto del leasing operativo sono:	
	A	specializzati	F
	B	standardizzati	V
	C	immobili	F
	D	di lusso	F
065		Nel leasing operativo coincidono:	
	A	società di leasing e utilizzatore	F
	B	utilizzatore e fornitore	F
	C	società di leasing e fornitore	V
	D	tutti e tre i soggetti	F
066		Il factoring è:	
	A	una forma di raccolta di capitali	F
	B	un'operazione con la quale si girano effetti commerciali ad una società di factoring per ottenere un finanziamento	F
	C	un'operazione con la quale si cedono crediti commerciali, con accredito immediato o alla scadenza	V
	D	un contratto col quale si cedono crediti commerciali in pagamento di forniture	F
067		Il credito ordinario serve per finanziare:	
	A	le immobilizzazioni	F
	B	l'attivo circolante	V
	C	le disponibilità di magazzino	F
	D	il pagamento delle imposte	F
068		Indicare quali tra le seguenti forme di finanziamento sono a breve termine:	
	A	prestito obbligazionario	F
	B	mutuo passivo	F
	C	mutuo attivo	F
	D	aperture di credito in c/c	V
069		Il capitale di rischio viene apportato:	
	A	dall'imprenditore	V
	B	dai creditori	F
	C	dai debitori	F
	D	dai collaboratori autonomi	F
070		L'istruttoria di fido è:	
	A	lo studio delle operazioni di impiego fondi effettuate dalle banche	F
	B	il processo di valutazione del merito creditizio di un'impresa	V
	C	la verifica delle garanzie addizionali offerte dall'impresa	F
	D	l'attività che assicura alla banca l'ottimizzazione della differenza fra costi e ricavi	F
071		Sono garanzie reali:	
	A	le fidejussioni e l'avallo	F
	B	il pegno e l'ipoteca	V
	C	la fideiussione e il pegno	F
	D	l'ipoteca e l'avallo	F
072		Per fido potenziale si intende:	
	A	l'importo massimo di credito di cui il cliente è meritevole	V
	B	la misura del credito garantita da fidejussioni	F
	C	l'importo massimo di credito concesso al cliente	F
	D	la misura del credito utilizzabile dal cliente	F
073		Per fido accordato si intende:	
	A	l'importo massimo di credito garantito da fideiussione	F
	B	l'importo di credito utilizzato dal cliente affidato	F
	C	l'importo di credito effettivamente concesso dalla banca	V
	D	la misura di credito concedibile come sconto di cambiali	F

074		I consorzi fidi:	
	A	sono costituiti tra banche di piccole dimensioni allo scopo di concedere credito a imprese medio-grandi	F
	B	sono costituiti tra imprese di grande dimensione al fine di ottenere dalle banche crediti agevolati	F
	C	hanno lo scopo di semplificare l'istruttoria di fido	F
	D	sono costituiti tra imprese di piccole dimensioni al fine di offrire maggiori garanzie per ottenere il credito più facilmente e a condizioni più favorevoli	V
075		Quali sono i documenti contabili essenziali che formano il bilancio di esercizio?	
	A	Bilancio di cassa, bilancio di competenza e nota integrativa	F
	B	Stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa	V
	C	Conto economico e stato patrimoniale	F
	D	Stato degli investimenti, stato patrimoniale e conto economico	F
076		Il conto economico di un'impresa di trasporto su strada evidenzia:	
	A	i costi sostenuti e i ricavi conseguiti nell'esercizio	V
	B	l'utile di esercizio meno la perdita dell'esercizio precedente	F
	C	la differenza fra attività e passività	F
	D	le previsioni per l'esercizio dell'anno successivo	F
077		Il conto economico si presenta:	
	A	con le sezioni contrapposte	F
	B	in forma scalare	V
	C	a partita doppia	F
	D	in forma di relazione	F
078		Il conto economico è suddiviso in:	
	A	sezioni	F
	B	aggregati	V
	C	classi	F
	D	voci	F
079		Il conto economico serve:	
	A	solo per determinare i ricavi conseguiti dalla società in un anno solare	F
	B	solo per determinare i costi dell'esercizio che ha dovuto affrontare la società	F
	C	per determinare la redditività degli investimenti effettuati dalla società	F
	D	per determinare l'utile o la perdita di esercizio conseguiti dalla società	V
080		Nel bilancio di un'impresa di trasporto su strada, lo stato patrimoniale evidenzia:	
	A	il patrimonio netto	F
	B	il capitale sociale	F
	C	l'insieme delle attività passività e patrimonio netto al termine dell'esercizio	V
	D	il patrimonio lordo	F
081		Lo stato patrimoniale rappresenta sinteticamente:	
	A	la situazione economica dell'impresa alla data della chiusura dell'esercizio	F
	B	la consistenza finanziaria della società esistente alla data dell'apertura dell'esercizio sociale	F
	C	la composizione qualitativa e quantitativa del patrimonio della società esistente alla data della chiusura dell'esercizio sociale	V
	D	la composizione qualitativa e quantitativa del patrimonio della società esistente alla data della sua redazione	F
082		Lo stato patrimoniale va redatto:	
	A	in forma scalare	F
	B	a sezioni contrapposte	V
	C	in forma di relazione	F
	D	in partita doppia	F
084		Gli ammortamenti risulteranno:	
	A	dal passivo patrimoniale, in particolare dalla categoria dei ratei e dei risconti passivi	F
	B	dall'attivo patrimoniale	F
	C	dal conto economico	V
	D	dal passivo patrimoniale, in particolare dalla categoria dei fondi per rischi ed oneri	F

085		Il passivo dello Stato Patrimoniale si compone delle seguenti cinque categorie:	
	A	patrimonio netto; fondi per rischi ed oneri; ammortamenti; debiti; ratei e risconti passivi	F
	B	patrimonio netto; fondi per rischi ed oneri; trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (TFR); debiti; ratei e risconti passivi	V
	C	patrimonio netto; fondi per rischi ed oneri; immobilizzazioni; debiti;ratei e risconti passivi	F
	D	patrimonio netto; fondi per rischi ed oneri; immobilizzazioni; debiti; rimanenze	F
086		I debiti a cui si riferisce il passivo patrimoniale sono caratterizzati da:	
	A	natura ed origine determinata, ammontare determinato e indeterminato, esistenza certa,scadenza certa	F
	B	natura determinata, origine indeterminata, esistenza certa, ammontare determinato e scadenza certa	F
	C	natura ed origine determinata, esistenza certa, ammontare determinato e scadenza certa	V
	D	natura ed origine determinata, esistenza certa, ammontare determinato e scadenza certa ed incerta	F
087		Il patrimonio netto proprio dell'impresa si identifica con:	
	A	la differenza tra utili e perdite del bilancio	F
	B	la differenza tra ricavi e costi del bilancio	F
	C	la differenza tra investimenti e immobilizzazioni del bilancio	F
	D	la differenza tra attività e passività dello stato patrimoniale	V
088		L'utile e la perdita dell'esercizio devono essere indicati:	
	A	soltanto nel patrimonio netto dello stato patrimoniale	F
	B	solo nel saldo del conto economico	F
	C	sia nel patrimonio netto dello stato patrimoniale che nel conto economico	V
	D	nel saldo che risulta dalla nota integrativa	F
089		Il TFR contabilmente non rientra tra i debiti dell'impresa perché ha:	
	A	origine determinata, esistenza certa, ammontare e scadenza determinati	F
	B	origine determinata, esistenza probabile, ammontare e scadenza determinati	F
	C	origine determinata, esistenza certa, ammontare determinato e scadenza indeterminata	V
	D	origine determinata, esistenza certa, ammontare indeterminato e scadenza determinata	F
090		I crediti devono essere iscritti nello stato patrimoniale al valore:	
	A	al valore nominale	F
	B	al valore di presumibile realizzo	V
	C	dipende dalla natura del credito	F
	D	nello stato patrimoniale al valore reale e nel conto economico al valore nominale	F
091		Le ritenute fiscali, operate come sostituto di imposta, rientrano contabilmente tra:	
	A	i debiti verso terzi	F
	B	i debiti tributari	V
	C	le immobilizzazioni	F
	D	i debiti verso istituti di previdenza	F
092		Le quote di proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi contabilmente rientrano tra:	
	A	i risconti passivi	V
	B	i risconti attivi	F
	C	altri debiti	F
	D	i conti d'ordine	F
093		I proventi finanziari vanno indicati:	
	A	nei conti d'ordine	F
	B	nel conto economico	V
	C	nello stato patrimoniale	F
	D	non vi è una precisa indicazione, ma si può ricavare agendo su diverse voci del bilancio di esercizio	F
094		I costi di una campagna pubblicitaria che interessa più esercizi vanno riportati:	
	A	nel conto economico, in particolare tra gli oneri straordinari	F
	B	nell'attivo dello stato patrimoniale, in particolare tra le immobilizzazioni immateriali	V
	C	nel passivo dello stato patrimoniale, in particolare tra i fattori immateriali	F
	D	non vanno inserite in alcun documento contabile trattandosi di investimenti che riguardano fattori immateriali	F

095		Rientrano tra le immobilizzazioni immateriali:	
	A	i titoli di Stato	F
	B	i costi pubblicitari che interessano più esercizi	V
	C	le azioni di società controllate	F
	D	le proprie azioni	F
096		Nel bilancio di esercizio l'avviamento va indicato:	
	A	nel passivo dello stato patrimoniale, in particolare tra le voci del patrimonio netto	F
	B	nell'attivo dello stato patrimoniale, in particolare tra le voci delle immobilizzazioni immateriali	V
	C	nei conti d'ordine	F
	D	nel passivo dello stato patrimoniale, in particolare tra le voci dei fondi per rischi ed oneri	F
097		Le immobilizzazioni comprendono:	
	A	soltanto i fattori, materiali ed immateriali, che partecipano durevolmente al processo produttivo	F
	B	tutti i fattori, materiali ed immateriali, che partecipano più volte al processo produttivo, nonché gli investimenti finanziari di medio-lungo periodo	V
	C	soltanto i fattori materiali, che partecipano più volte al processo produttivo, nonché gli investimenti finanziari di breve-medio-lungo periodo	F
	D	i fattori, materiali ed immateriali, che partecipano al processo produttivo, nonché gli investimenti finanziari di breve periodo	F
098		Le partecipazioni in altre imprese di cui si prevede lo smobilizzo a breve termine rientrano tra:	
	A	le immobilizzazioni immateriali	F
	B	le immobilizzazioni materiali	F
	C	le immobilizzazioni finanziarie	F
	D	le attività finanziarie dell'attivo circolante	V
099		Il costo dell'acquisto di un autocarro contabilmente deve essere indicato:	
	A	nel conto economico, tra gli oneri diversi di gestione	F
	B	nello stato patrimoniale, ed in particolare alla sezione passivo	F
	C	nello stato patrimoniale, in particolare nella sezione attivo	V
	D	nei conti d'ordine	F
100		Il costo delle immobilizzazioni immateriali deve essere:	
	A	ammortizzato in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione, secondo quote di importo costante e secondo un piano prestabilito	V
	B	ricoperto dai ricavi dell'esercizio successivo, previsti nel bilancio di competenza	F
	C	ammortizzato in un unico esercizio, secondo la loro valutazione di mercato	F
	D	ricoperto dai ricavi iscritti nei bilanci di tutti gli esercizi per cui è prevista la durata	F
101		I pezzi di ricambio esistenti presso l'impresa alla fine dell'esercizio devono essere contabilizzati:	
	A	nell'attivo circolante dello stato patrimoniale, in particolare tra le rimanenze	V
	B	nello stato patrimoniale tra le voci degli investimenti	F
	C	tra i costi variabili	F
	D	nel conto economico alla voce variazione delle rimanenze di materie prime e di consumo	F
102		Il carburante residuo nei serbatoi dell'impresa alla fine di un esercizio deve essere contabilmente indicato:	
	A	nelle immobilizzazioni materiali dello stato patrimoniale,	F
	B	nell'attivo circolante dello stato patrimoniale, in particolare tra le rimanenze	V
	C	nello stato patrimoniale tra gli investimenti a breve termine	F
	D	nel conto economico tra le variazioni delle rimanenze di materie prime e di consumo	F
103		La quota di ammortamento dell'acquisto di un autobus ai fini civilistici viene inserito:	
	A	nell'attivo dello stato patrimoniale, in particolare tra gli investimenti	F
	B	nel passivo dello stato patrimoniale, in particolare tra i debiti	F
	C	nei conti d'ordine	F
	D	nel conto economico	V
104		Non rientrano nell'attivo circolante:	
	A	le rimanenze	F
	B	i lavori in corso su ordinazione	F
	C	i crediti verso imprese controllate, con scadenza superiore a 12 mesi	V
	D	attività finanziarie	F

106		Nella nota integrativa non si deve riportare:	
	A	la valutazione delle immobilizzazioni finanziarie	F
	B	le svalutazioni delle attività patrimoniali (soprattutto dei crediti e delle perdite durature di valore dell'attivo immobilizzato)	F
	C	informazioni relative al numero di dipendenti, ai compensi ad amministratori e sindaci	F
	D	valutazione dei costi relativi alla retribuzione del personale dipendente e ai compensi dei sindaci ed amministratori	V
107		Nel caso di fusione di imprese di trasporto di persone, gli automezzi acquistati vengono:	
	A	tenuti rigorosamente separati rispettando le società di provenienza	F
	B	inventariati con due criteri diversi	F
	C	inseriti in bilancio come patrimonio della nuova società formatasi	V
	D	essere oggetto di un contratto di trasferimento tra le due società originarie	F
108		I debiti derivanti dall'acquisto di servizi da società controllate sono considerati contabilmente:	
	A	debiti verso fornitori	F
	B	debiti verso altri finanziatori	F
	C	debiti verso fornitori, se non sono incorporati in titoli di credito	F
	D	debiti verso imprese controllate	V
109		Il costo relativo ai beni strumentali dell'impresa viene distribuito:	
	A	nel bilancio di un unico esercizio	F
	B	per tutti i periodi di utilizzo di tali beni	V
	C	non viene distribuito	F
	D	in due esercizi	F
110		In un'impresa di autotrasporto merci per conto terzi i costi fissi sono quelli:	
	A	il cui ammontare dipende dal numero dei viaggi effettuati	F
	B	il cui ammontare non varia, nel breve periodo, al variare dei viaggi effettuati	V
	C	riferibili ad un unico centro di responsabilità	F
	D	riferibili ad un'unica commessa	F
111		Il trasportatore di merci conto terzi su strada include fra i costi variabili:	
	A	l'ammortamento del mezzo	F
	B	il costo del carburante	V
	C	il costo della patente	F
	D	il canone di affitto della rimessa	F
112		Il budget:	
	A	è obbligatorio per legge	F
	B	è obbligatorio solo per alcuni tipi di impresa	F
	C	non è obbligatorio per legge	V
	D	è reso obbligatorio dalle associazioni di categoria	F
113		Per decidere se eliminare o mantenere un viaggio si deve tenere conto:	
	A	dei soli costi variabili	F
	B	dei soli costi fissi	F
	C	dei ricavi e dei costi variabili	F
	D	dei ricavi, dei costi variabili e dei costi fissi	V
114		I costi di energia elettrica:	
	A	sono da considerare fissi	F
	B	sono da considerare variabili	F
	C	se è possibile devono essere distinti fra fissi e variabili	V
	D	non si devono considerare perché sono costi indiretti	F
117		La quota di ammortamento rappresenta:	
	A	la perdita di valore che un bene avente utilità pluriennale subisce nel corso di un esercizio	V
	B	la differenza fra il costo storico e il valore di mercato di un bene	F
	C	un costo da rinviare al futuro	F
	D	un valore finanziario da riepilogare allo Stato patrimoniale finale	F
118		Il costo esprime:	
	A	la quantità di denaro ottenuta dalla vendita dei prodotti	F
	B	la quantità di mezzi monetari impiegata per l'acquisto di fattori produttivi	V
	C	il recupero dei mezzi impiegati nella produzione	F
	D	il flusso dei mezzi monetari derivante dall'ottenimento di un prestito	F

119		Sotto quali principali aspetti può essere esaminata la gestione d'azienda?	
	A	Sotto l'aspetto finanziario ed economico	V
	B	Sotto l'aspetto dell'equilibrio tra ordini ricevuti ed evasi	F
	C	Ponendo in evidenza il complesso delle spese da sostenere contrapposto al volume delle vendite previste	F
	D	Considerando il volume delle entrate	F
120		La rilevazione dei fatti aziendali ha lo scopo di risolvere problemi:	
	A	economici	F
	B	di gestione in generale	V
	C	finanziari	F
	D	patrimoniali	F
121		L'immobilizzazione immateriale si caratterizza per il fatto che:	
	A	non è fisicamente individuabile	V
	B	entro un ragionevole lasso di tempo (5 anni) può comunque essere venduta sul mercato	F
	C	essendo immateriale non è soggetta a deperimento e quindi a diminuzione di valore	F
	D	la sua peculiare immaterialità rende illogica la sua iscrizione in bilancio	F
122		Le spese di impianto si riferiscono:	
	A	agli oneri sostenuti per acquistare il capannone per il ricovero degli automezzi	F
	B	ai costi relativi alla costituzione dell'impresa (costi amministrativi, contabili, legali, ecc.)	V
	C	ai costi che si sostengono per attuare le norme infortunistiche, ai macchinari e impianti nei reparti produttivi	F
	D	agli oneri da corrispondere all'associazione provinciale di categoria	F
123		Per manutenzione economicamente parlando si intende:	
	A	l'intervento di carattere manuale effettuato su beni che repentinamente, per le più svariate cause, vanno fuori servizio	F
	B	l'intervento che la ditta costruttrice è tenuta a effettuare secondo precise scadenze contrattuali	F
	C	l'intervento che periodicamente viene fatto all'immobilizzazione presso la ditta fornitrice entro un periodo che non può superare i due anni	F
	D	ogni intervento sull'immobilizzazione atto a mantenerla nell'originario grado di efficienza	V
124		Cosa si intende per capitale di rischio?	
	A	Il capitale che perviene all'azienda e la cui origine non è fiscalmente ben definita	F
	B	Il capitale che soci o azionisti intendono mettere a disposizione degli organi dell'impresa condividendone i risultati (positivi o negativi della gestione)	V
	C	Il capitale che viene sottoscritto dagli azionisti dopo che il capitale sociale ha raggiunto i 300 milioni di lire	F
	D	Il capitale che viene sottoscritto limitatamente ai primi 200 milioni di lire	F
125		Per quale ragione il capitale conferito dal proprietario o dai soci viene definito capitale di rischio?	
	A	Perché è soggetto al rischio di una eventuale congiuntura economica sfavorevole	F
	B	Perché è soggetto al rischio della mancata remunerazione e al rischio del mancato rimborso	V
	C	In quanto tali soggetti rischiano una minore remunerazione	F
	D	In quanto il possibile guadagno in conto capitale è soggetto al rischio dell'andamento della borsa	F
126		Quale tra le seguenti fonti è quella che rappresenta un finanziamento tipico a medio termine?	
	A	Il finanziamento ottenuto per l'acquisto di automezzi con pagamento in 5 anni	V
	B	L'accensione di un mutuo passivo per 10 anni per l'acquisto del capannone	F
	C	Il trattamento di fine rapporto (TFR)	F
	D	Il credito a breve termine concesso dai fornitori	F
127		Quale, tra le seguenti, non è un'operazione di finanziamento a breve termine?	
	A	Lo sconto di carta commerciale	F
	B	L'apertura di un credito in c/c	F
	C	L'anticipazione garantita	F
	D	I mutui passivi	V
128		Il patrimonio circolante netto:	
	A	corrisponde al capitale proprio dell'impresa	F
	B	è costituito dalla differenza fra attivo circolante e passività correnti	V
	C	è composto dal denaro in cassa e presso banche	F
	D	è la somma dei crediti meno la somma dei debiti	F

129		Come si definisce l'avviamento?	
	A	Rappresenta l'attitudine dell'azienda a realizzare profitti, sia per fattori oggettivi connessi all'organizzazione aziendale, sia per fattori soggettivi di abilità operativa dell'imprenditore sul mercato	V
	B	È la somma, variabile da provincia a provincia, che deve essere versata alla Camera di commercio come cauzione in segno di garanzia al momento in cui si costituisce la società. Solo dopo aver dato dimostrazione di serietà imprenditoriale la cauzione viene restituita	F
	C	È la garanzia che i fornitori richiedono alle società di nuova costituzione nei primi sei mesi di vita	F
	D	È la definizione che viene data all'utile prodotto nel primo anno di vita dell'impresa	F
130		Per flussi economici generati dalle operazioni di gestione si intendono:	
	A	costi ed entrate	F
	B	ricavi e uscite	F
	C	costi e ricavi	V
	D	entrate e uscite	F
131		I costi di gestione dei crediti:	
	A	sono i costi del tempo impiegato nella riscossione dei crediti	F
	B	sono l'insieme dei costi amministrativi collegati al credito commerciale, comprensivi sia dei costi diretti di incasso che dei costi indiretti di tenuta della contabilità	V
	C	sono l'insieme dei costi indiretti di incasso, cioè quelli di tenuta della contabilità dei crediti	F
	D	sono l'insieme dei costi diretti di incasso dei crediti	F
132		In una impresa di trasporto merci conto terzi su strada gli investimenti rappresentano:	
	A	l'incremento del capitale fisso	V
	B	l'incremento del personale dipendente	F
	C	la differenza contabile tra attività e passività	F
	D	la differenza tra entrate ed uscite	F
133		In cosa consiste il processo di pianificazione strategica di un'impresa?	
	A	Esclusivamente nell'assunzione delle decisioni relative all'individuazione delle caratteristiche del gruppo di clienti obiettivo dell'impresa	F
	B	Nell'assunzione delle decisioni di lungo termine relative alla definizione della missione dell'impresa, degli obiettivi e traguardi in termini quantitativi, del portafoglio di attività	V
	C	Nella definizione del programma relativo esclusivamente ai nuovi canali di vendita e di promozione del prodotto	F
	D	Nell'assunzione delle decisioni relative agli obiettivi e ai traguardi in termini quantitativi e temporali di medio e breve periodo	F
134		Cos'è il marketing-mix?	
	A	È la combinazione delle variabili controllabili di marketing (prodotto, prezzo, punto di vendita) che l'impresa impiega al fine di assolvere alla missione dell'impresa	F
	B	È la combinazione degli strumenti di marketing (prodotto, politica dei prezzi, rete di vendita, promozione, risorse umane) che l'impresa impiega al fine di conseguire il volume previsto di vendite nell'ambito del mercato obiettivo prescelto	V
	C	È la combinazione delle variabili di marketing necessarie per la definizione della missione dell'impresa	F
	D	È sinonimo di "missione aziendale"	F
135		Quali sono le tipologie di comunicazione di cui si deve servire un'impresa di trasporto che intende pubblicizzare i propri servizi?	
	A	La pubblicità informativa nella fase di lancio e nella fase di crescita della propria attività, la pubblicità di ricordo e di rinforzo nella fase di maturità	F
	B	La pubblicità informativa nella fase di lancio del prodotto, la pubblicità di ricordo e di rinforzo nella fase di crescita in cui vi è un numero elevato di concorrenti, la pubblicità persuasiva nella fase di maturità	F
	C	La pubblicità di ricordo nella fase di lancio del servizio, la pubblicità persuasiva nella fase di crescita in cui vi è un numero elevato di concorrenti, la pubblicità informativa nella fase di maturità	F
	D	La pubblicità informativa nella fase di lancio del servizio, la pubblicità persuasiva nella fase di crescita in cui vi è un numero elevato di concorrenti, la pubblicità di ricordo e di rinforzo nella fase di maturità	V

136		Un'impresa di trasporto prima di iniziare una campagna pubblicitaria deve:	
	A	individuare ed analizzare i segmenti di mercato verso cui orientare la propria offerta e quindi definire il tipo di servizio su cui vuole sviluppare la propria attività	V
	B	assicurarsi che lo strumento pubblicitario prescelto sia persuasivo, prescindendo dall'obiettivo che intende raggiungere	F
	C	attuare una politica di ribasso dei prezzi	F
	D	individuare lo strumento pubblicitario più economico	F
137		Il risultato operativo della gestione dell'impresa si ottiene dalla differenza tra:	
	A	il valore della produzione, ottenuta dai ricavi per vendite di beni e prestazioni di servizi derivanti dall'attività tipica e ordinaria dell'impresa e dei costi della produzione sostenuti per conseguire detti ricavi	V
	B	il valore della produzione, ottenuta dai ricavi per vendite di beni e prestazioni di servizi derivanti dall'attività ordinaria e straordinaria dell'impresa ed il valore dei costi della produzione sostenuti per conseguire detti ricavi	F
	C	il valore della produzione, ottenuta dai ricavi per vendite di beni e prestazioni di servizi derivanti dall'attività tipica dell'impresa, nonché dai proventi finanziari ed il valore dei costi della produzione sostenuti per conseguire detti ricavi nonché dagli oneri finanziari	F
	D	il valore della produzione, ottenuta dai profitti per vendite di beni e prestazioni di servizi, derivanti dall'attività tipica e ordinaria dell'impresa, e tutti i costi ed oneri sostenuti nell'esercizio	F
139		A quale funzione rispondono gli indici di bilancio?	
	A	Consentono di calcolare l'utile di esercizio dell'impresa	F
	B	Consentono di verificare se il bilancio è predisposto correttamente	F
	C	Consentono di valutare la situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'impresa	V
	D	Forniscono i dati in base ai quali si costruisce il bilancio	F
140		Come si costruiscono gli indici di bilancio?	
	A	Confrontando i dati della nota integrativa con quelli dello stato patrimoniale	F
	B	Rapportando tra loro i dati dello stato patrimoniale o del conto economico, oppure i dati dello stato patrimoniale con quelli del conto economico	V
	C	Rapportando i dati della nota integrativa con quelli del conto economico	F
	D	Rapportando il ROE con il reddito di esercizio	F
141		Il Return On Equity è:	
	A	il rapporto tra attività immobilizzate e capitale proprio	F
	B	il rapporto tra il totale delle attività ed il totale delle passività	F
	C	il rapporto tra il valore della produzione e quello della gestione finanziaria	F
	D	il rapporto tra il reddito di esercizio ed il capitale proprio	V
142		Cosa indica il ROE?	
	A	Il dissesto finanziario dell'impresa	F
	B	La capacità dell'impresa di reperire finanziamenti da terzi	F
	C	La redditività del capitale proprio investito dai soci	V
	D	Il grado di indebitamento dell'impresa	F
143		Il Return On Investment è:	
	A	il rapporto tra gli investimenti a lungo termine e l'attivo circolante	F
	B	il rapporto tra patrimonio netto e immobilizzazioni finanziarie	F
	C	il rapporto tra i ricavi di vendita ed il capitale sociale	F
	D	il rapporto tra il risultato operativo della gestione caratteristica ed il totale degli impieghi	V
144		Il rapporto tra il totale degli impieghi e il capitale proprio consente di conoscere:	
	A	il grado di indebitamento dell'impresa	V
	B	il grado di redditività propria dell'impresa	F
	C	il grado di redditività dei capitali investiti nell'impresa	F
	D	il grado di liquidità esistente nell'impresa	F
145		Un'impresa, che autofinanzia tutti i propri impieghi, presenterà un rapporto impieghi/capitale proprio:	
	A	uguale a zero	F
	B	maggiore di zero e minore di uno	F
	C	maggiore di uno	F
	D	uguale ad uno	V

146		Un'eccessiva rigidità negli impieghi dell'impresa può determinare:	
	A	una difficoltà nel fronteggiare le breve termine le obbligazioni assunte, senza ricorrere al capitale di terzi	V
	B	una difficoltà dell'impresa a fronteggiare nel lungo termine le obbligazioni assunte, senza ricorrere al capitale di terzi	F
	C	una difficoltà ad ottenere finanziamenti da terzi	F
	D	una difficoltà eccessiva a disinvestire	F
147		Il risultato operativo della gestione dell'azienda da indicazioni:	
	A	sulla parte dell'utile operativo che ha remunerato il capitale di terzi, cioè gli indebitamenti a breve, medio o lungo termine	F
	B	sulla capacità intrinseca dell'azienda di produrre reddito, a prescindere dalla struttura finanziaria e da ogni altro evento economico estraneo all'attività produttiva e gestionale tipica e ordinaria dell'azienda	V
	C	sulla capacità dell'azienda di gestire i propri beni ed il personale esclusivamente con riferimento alle condizioni ordinarie di mercato	F
	D	i risultati economici che hanno conseguito gli investimenti produttivi dell'impresa	F
148		Il risultato finanziario della gestione dell'azienda da indicazioni:	
	A	sui profitti o perdite degli investimenti finanziari dell'azienda	F
	B	sul costo del capitale di terzi (indebitamenti a breve, medio e lungo termine) e sulla remunerazione del capitale proprio, (investito in partecipazioni od in altre attività finanziarie)	V
	C	sulla parte dell'utile operativo che ha remunerato il capitale di rischio, cioè gli investimenti che i soci hanno effettuato tramite i conferimenti patrimoniali	F
	D	sulla redditività delle immobilizzazioni immateriali	F
149		Si hanno indicazioni relative all'equilibrio finanziario di un'impresa:	
	A	dal risultato positivo della differenza tra utile operativo e risultato della gestione finanziaria	V
	B	dal risultato positivo della differenza tra risultato della gestione finanziaria ed utile operativo	F
	C	dal risultato negativo della differenza tra utile operativo e risultato della gestione finanziaria	F
	D	dal risultato positivo della differenza tra valore e costi della produzione	F
150		Il prezzo del trasporto è dato da:	
	A	i costi diretti ed indiretti di produzione, i costi di ammortamento, i costi indiretti ausiliari ed i costi generali	F
	B	i costi di produzione ed il caricamento utile	V
	C	i costi di produzione ed i costi di ammortamento	F
	D	i costi diretti ed indiretti di produzione ed il caricamento utile	F